

## POLITICAL DECLARATION

June, 05 2019 – LYON

*The Mayors, Presidents and political Representatives of the European metropolitan areas gathered in Lyon for the 5th forum EMA and advocate for “European inclusive metropolitan areas facing together social challenges”*

Metropolitan areas have a particular responsibility due to the increasing concentration of activities, wealth and populations in cities and territories, with all the social and spatial tensions it generates.

On a daily basis and in a spirit of solidarity, urban territories are forging links with all the stakeholders to work on economic development and also the social and territorial cohesion of their living areas. Our territories are demonstrating their ability to act and assume their responsibilities for solidarity between urban centres, towns, low-income neighbourhoods, but also suburban and rural areas.

The work carried out within the EMA serves to remind us that the majority of competencies and tools of social policy are shared widely by the various public decision-making levels, from local to national, but also engaging the stakeholders of civil society. The European metropolitan areas are making considerable efforts and are mobilising major resources in social policy despite that fact that the importance given them in the national or sectoral programmes of European funds is by no means proportionate.

Social cohesion in the metropolitan areas is also a long-standing and constant challenge to local elected officials, to which they respond by major investment in the urban, rural, economic and social development of their territories.

## DICHIARAZIONE POLITICA

5 giugno 2019 - LIONE

*I sindaci, i presidenti e i rappresentanti politici delle aree metropolitane europee si sono riuniti a Lione per il 5° forum EMA e sostengono le*  
**"Aree Metropolitane Europee inclusive che affrontano insieme le sfide sociali"**

Le aree metropolitane hanno una particolare responsabilità dovuta alla crescente concentrazione di attività, ricchezza e popolazione nelle città e nei territori, con tutte le tensioni sociali e spaziali che ciò può causare.

Su base quotidiana ed in uno spirito di solidarietà, i territori urbani stanno creando legami con tutte le parti interessate per lavorare sullo sviluppo economico e sulla coesione sociale e territoriale delle loro aree di vita. I nostri territori stanno dimostrando la propria capacità di agire e di assumersi le proprie responsabilità per quanto riguarda la solidarietà tra centri urbani, città, quartieri a basso reddito, ma anche aree suburbane e rurali.

Il lavoro, svolto all'interno dell'EMA, serve a ricordarci che la maggior parte delle competenze e degli strumenti della politica sociale sono ampiamente condivisi dai vari livelli decisionali pubblici, da quelli locali a quelli nazionali, ma coinvolgono anche gli attori della società civile. Le aree metropolitane europee stanno facendo notevoli sforzi e stanno mobilitando importanti risorse nella politica sociale, nonostante il fatto che l'importanza data loro all'interno dei programmi nazionali o settoriali dei fondi europei non sia assolutamente proporzionata.

La coesione sociale nelle aree metropolitane rappresenta anche una sfida costante e di lunga data per i funzionari eletti locali, a cui rispondono con importanti investimenti nello sviluppo urbano, rurale, economico e sociale dei loro territori.

However, the necessary focus on employment, economic inclusion and amenities does not provide for adequate management of all societal issues such as homelessness, social, racial and sex discrimination, gender inequality, children at risk, dependent people, urban poverty, and integration of refugees.

We are convinced that the challenge today is to allow everyone, in particular those with the least prospect of employment and housing, thus the most vulnerable, to be recognised, protected and respected.

European metropolitan cities and authorities reaffirm their will to implement integrated holistic, and innovative approaches to meet the needs of their citizens. They research, experiment and share the best solutions by being closer to local challenges, in the field.

Social inequality needs to be handled by a transversal approach via other policies at metropolitan or regional level, such as territorial planning, mobility and transport, the management of environmental services, economic development and the management of public space, and via policies of redistribution in favour of municipalities in the metropolitan area.

**This is why the political network of the EMA intends, in the context of its 5<sup>th</sup> meeting in Lyon, to continue:**

- The dynamic of the first four editions of the EMA, which every year sees the metropolitan areas exchange their thoughts and their experiences to help improve the services offered to their citizens;

- The *“inclusive cities for all: social rights in my city” initiative* launched by the Eurocities network in February 2019.

Tuttavia, la necessaria attenzione rivolta all'occupazione, all'inclusione sociale e ai servizi, non prevede una gestione adeguata di tutte le questioni sociali come la mancanza di una fissa dimora, la discriminazione sociale, razziale e sessuale, la disuguaglianza di genere, i bambini a rischio, le persone dipendenti, la povertà urbana e l'integrazione dei rifugiati.

Siamo convinti che la sfida di oggi sia quella di consentire a tutti, in particolare a quelli con la minore prospettiva di impiego e di alloggio, quindi i più vulnerabili, di essere riconosciuti, protetti e rispettati.

Le città metropolitane europee e le autorità riaffermano la propria volontà di implementare approcci integrati olistici e innovativi per soddisfare le esigenze dei cittadini. Ricercano, sperimentano e condividono le soluzioni migliori trovandosi più vicini alle sfide locali, sul campo.

La disuguaglianza sociale deve essere affrontata con un approccio trasversale tramite altre politiche a livello metropolitano o regionale, come la pianificazione territoriale, la mobilità e i trasporti, la gestione dei servizi ambientali, lo sviluppo economico e la gestione dello spazio pubblico, e attraverso politiche di redistribuzione a favore dei comuni nell'area metropolitana.

**Questo è il motivo per cui la rete politica dell'EMA intende, nel contesto del suo quinto incontro a Lione, continuare:**

- La dinamica delle prime quattro edizioni dell'EMA, che ogni anno vede le aree metropolitane scambiare i propri pensieri e le proprie esperienze per contribuire a migliorare i servizi offerti ai cittadini;

- L'iniziativa *“Città inclusiva per tutti: i diritti sociali nella mia città”* lanciata dalla rete Eurocities nel febbraio 2015.

Today, many European metropolises and cities have committed to implementing various principles of the European Pillar of Social Rights;

- The meeting of the International Social Housing Festival which is to launch Lyon Commitment “*For a society of affordable Housing*” on 4 June 2019.

**Thus, today, We, as local authorities elected officials, call for:**

1. The new European Parliament following the elections on 26 May, the European Commission, the European Council, the European Committee of the Regions, to work with courage for a more social Europe, one that takes into account and recognises the role played by the metropolitan areas in these policies. The European project is first and foremost a humanist project, which is judged upon its ability to enable everyone to participate fully in society.

2. The European institutions to give greater importance to the metropolitan authorities in the European governance process. Our territories are real living spaces with a concentration of challenges which can only be addressed by a metropolitan approach: environmental quality, affordable housing, territorial cohesion and a reduction in inequality of all kinds. Thus, local authorities are the most able to respond precisely and fairly to local and European challenges alike.

As such, the Urban Agenda has since its creation constituted a welcome recognition of the key role of local authorities in the major challenges for the Europe of tomorrow, including housing, climate change, the ageing population, urban poverty, jobs and skills. This role must be upheld in the new partnerships to come.

3. A stronger link between the achievement the Sustainable Development Goals by 2030, the respect for the principles of the European Pillar of Social

Oggi molte metropoli e città europee si sono impegnate ad attuare i vari principi del pilastro europeo dei diritti sociali;

- L'incontro del Festival internazionale dell'edilizia abitativa che lancia l'impegno a Lione "Per una società di politiche abitative inclusive" il 4 giugno 2019.

**Quindi, oggi, come autorità locali funzionari eletti, chiediamo:**

1. che il nuovo Parlamento europeo dopo le elezioni del 26 maggio, la Commissione europea, il Consiglio europeo ed il Comitato europeo delle regioni lavorino con coraggio per un'Europa più sociale, che tenga conto e riconosca il ruolo svolto dal aree metropolitane in queste politiche. Il progetto europeo è prima di tutto un progetto umanista, che viene giudicato in base alla sua capacità di consentire a tutti di partecipare pienamente alla società.

2. che le istituzioni europee diano maggiore importanza alle autorità metropolitane nel processo di governance europea. I nostri territori sono veri e propri spazi di vita con una concentrazione di sfide che possono essere affrontate solo tramite un approccio metropolitano: qualità ambientale, abitazioni a prezzi accessibili, coesione territoriale e riduzione delle disuguaglianze di ogni tipo. Pertanto, le autorità locali sono quelle più in grado di rispondere in modo preciso ed equo alle sfide locali ed europee.

Pertanto, l'Agenda urbana sin dalla sua creazione ha costituito un gradito riconoscimento del ruolo chiave delle autorità locali nelle principali sfide per l'Europa di domani, inclusi cambiamenti climatici, invecchiamento della popolazione, povertà urbana, impiego e competenze. Questo ruolo deve essere sostenuto anche all'interno della nuova partnership.

3. un legame più forte tra il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030, il rispetto dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali e le raccomandazioni del Semestre europeo, che

Rights and the recommendations of the European Semester, which cannot only address the economic dimension at the expense of the social needs of populations and environmental protection.

4. The European Financial Framework for 2021,-2027 to support a more social Europe. The definition of next policies, in particular the Cohesion Policy, must more actively integrate the metropolitan areas, insofar as they are key actors to implement the European Pillar of Social Rights.

In this context, we welcome the recent position of the European Parliament in early 2019 on the European Social Fund (ESF+) regulation and the proposal to increase its funding to € 120.5 billion and its rollout "at national, regional and local level". This position converges with the priorities which the future Cohesion Policy needs to set itself.

5. The urban part of the Cohesion Policy to be strengthened: while it has allowed our territories to benefit, in the period of 2014-2020, from more than one billion euros, it must be clarified and strengthened, and its implementation must be facilitated for the next programming period of 2027-2027.

Over and above European and national strategies - we, the European metropolitan authorities, in all our geographical, economic, social and cultural diversity - commit to continuing our collaboration within the European Metropolitan Authorities network supporting a solidary United Europe, taking into account the concerns of its citizen.

Lyon, June, 05 2019

non possono rivolgersi solo alla dimensione economica a discapito dei bisogni sociali della popolazione e della protezione ambientale.

4. che il Quadro Finanziario europeo per il 2021-2027 sostenga un'Europa più sociale. La definizione delle prossime politiche, in particolare della Politica di coesione, deve integrare in modo più attivo le aree metropolitane, dal momento che sono gli attori chiave per quanto riguarda l'implementazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

In questo contesto, accogliamo con favore la recente posizione del Parlamento europeo all'inizio del 2019 sul regolamento del Fondo sociale europeo (FSE) e la proposta di incrementare i suoi finanziamenti a 120.5 miliardi di euro ed il suo avvio "a livello nazionale, regionale e locale". Questa posizione converge con le priorità che la futura Politica di coesione si è prefissata.

5. che la parte urbana della Politica di coesione sia rafforzata: pur avendo consentito ai nostri territori di beneficiare, negli anni 2014-2020, di più di un miliardo di euro, deve essere precisata e rafforzata, e la sua implementazione deve essere facilitata per il prossimo periodo di programmazione del 2021-2027.

In aggiunta alle strategie europee e nazionali – noi, le autorità europee metropolitane, in tutte le nostre diversità geografiche, economiche, sociali e culturali, ci impegniamo a continuare la nostra collaborazione con la rete delle autorità metropolitane europee per sostenere un'Unione Europea solidale, tenendo conto delle preoccupazioni dei cittadini.

Lione, 5 giugno 2019